Anno 56 · Numero 154

manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo II Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 2 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, arte, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Verso un Ministero presieduto dall'on. Bonomi

Le consultazioni e i colloqui

NELLA MATTINATA

ROMA, 1. — I giornali del mattino confermano che il Re abbia dato l'incarico all'onorevole De Nicola di formare il nuovo gabinetto.

Il «Messaggero» dice che l'on. De Nicola, uscito dalla Reggia, si è diretto a Montecitorio dove si è chiuso nel suo ufficio senza ricevere alcun deputato. Ha chiamato invece a se il comm. Montalemi col quale ha conferito a lungo e poi si è recato all'Hotel Palace dove ha ricevuto solo pochi intimi.

Prima di lasciare Montecitorio l'onor De Nicola ha incaricato il suo segretario particolare di diramare alcune lettere di invito ai deputati e senatori che vuol vedere oggi.

L'onorevole De Nicola — continua sempre il «Messaggero» — farà visita stamane all'onorevole Giolitti e poi all'onorevole Tittoni presidente del Senato, quindi riceverà i Capi-gruppo.

Stamane il Re ha ricevuto l'onorev. de Nicola e successivamente l'onor. Giolitti.

Nel pomeriggio il Re ha ricevuto l'on. Bonomi.

Con la destra o con l'estrema sinistra?

ROMA, 1. — Come rileva il «Giornale d'Italia» la lotta è sopratutto tra la destra e l'estrema sinistra. — Quest'ultima vuole una politica interna contro i fascisti e promette in cambio, senon dei voti di fiducia, almeno delle compiacenti astensioni ed altre manovre del genere; la destra invece vuole una politica interna che non attenti ai Fasci di combattimento. Le due tendenze riproducono del resto con fedeltà la lotta avvenuta durante le elezioni nel Paese. Pei socialisti il fascismo è il nemico e viceversa. I gruppi intermedi di sinistra e del centro cercano di sfuggire alla pressione delle due tendenze estreme ma non possono isolarsi da queste vive correnti e da soli non bastano da altra parte a formare una sufficiente maggioranza, poichè i deputati dei tre gruppi di sinistra sono 170 e i deputati del centro sono 106. Con gli agrari si arriva a 300 in tutto, in una Camera di 535 deputati, il che significa che basta lo spostamento di qualche decina di deputati per far venire meno la maggioranza. Bisogna adunque gravitare fatalmente o verso la destra o verso l'estrema sinistra e noi, manco a dirlo, pensiamo che la destra nazionale sia un elemento essenziale della situazione e che non si possa tagliarla fuori.

De Nicola ha detto a Girardini

che non avrebbe accettato

ROMA, 1. — L'on. Girardini, ex ministro radicale — scrive il «Giornale d'Italia» — ha avuto ieri alla Camera un lungo e cordiale colloquio, con l'on. De Nicola presidente della Camera, veramente invisibile in questi giorni.

Il capo della Democrazia Sociale ha esposto con eloquente franchezza all'on. De Nicola, l'opinione dominante nei settori democratici di simpatia per un suo avvento al Governo.

L'on. De Nicola ha risposto, che quand'anche gli fosse stato « ufficialmente» dato l'incarico dal Re — dopo le autorevoli indicazioni del suo nome — egli non avrebbe accettato.

L'esame della situazione parlamentare gli ha provato due cose: che è impossibile governare senza la partecipazione della Destra, che i socialisti non vogliono andare al potere.

Anzi, a proposito dei socialisti, De Nicola ha affermato che essi non andranno nè ora nè a novembre. Essi intendono ascendere la vettà del Governo quando questo sarà completamente nelle loro mani e ciò risponde naturalmente al pensiero delle masse organizzate.

Il rifiuto dell'on. De Nicola

ROMA, 1. (notte - per telefono) — La crisi non è ancora vicina alla soluzione. Ieri sera e nelle prime ore di stamane negli ambienti parlamentari si diceva che l'on, De Nicola avrebbe avuto un colloquio con l'onor. Giolitti dopo il quale si sarebbe recato al Quirinale. Ma nei corridoi di Montecitorio si dà per sicuro che l'on. De Nicola comunicò al sovrano che egli, pur ringraziandolo vivamente non si sentiva di accettare l'incarico.

Ora nei circoli politici si torna di nuovo a parlare dell'incarico all'on. Bonomi e si asserisce che l'on. Giolitti quanto l'on. De Nicola hanno a Montecitorio confermato la notizia.

L'incarico all'on. Bonomi

ROMA, 1. (notte- per telefono) — La «Tribuna» dice che l'on. Bonomi uscendo da palazzo Viminale è stato avvicinato da un gruppo di giornalisti che hanno rivolto all'ex ministro del tesoro i migliori auguri di successo.

La «Tribuna» dice che l'on. Bonomi ha dichiarato:

«Ho la ferma fiducia di riuscire a comporre il nuovo ministero e che tale ministero riuscirà a riscuotere la fiducia piena della maggioranza della Camera e del Paese pel bene del quale intendiamo lavorare con fede e con lena.

«La mia fatica oggi consisterà solo nel compiere le visite d'obbligo, domani mi metterò all'opera».

La «Tribuna» aggiunge che si conferma che l'on. Bonomi nella composizione del suo ministero avrà lo appoggio cordiale di autorevoli parlamentari fra cui gli on. Giolitti e De Nicola nonchè dell'on. Fera per la democrazia sociale.

Si conferma anche che i popolari appoggeranno questa volta il «leader» riformista.

La «Tribuna» aggiunge che un deputato popolare le ha dichiarato di essere falso che il gruppo abbia già nelle riunioni di questi ultimi giorni pronunciato il voto per l'on, Bonomi. Tutto dipenderà dal modo come egli intenderà impostare il gabinetto.

La base del nuovo Gabinetto

Il «Giornale d'Italia» dice che il ministero Bonomi avrebbe la sua base più larga nella sinistra ma anche un accordo cordiale con la destra, fascisti e nazionalisti e coi popolari.

Tanto la «Tribuna» quanto il «Giornale d'Italia» riferiscono la voce che con insistenza correva a Montecitorio secondo la quale l'on. Bonomi offrirà il portafoglio della politica estera all'on. De Nava che è presidente della Commissione permanente per gli affari esteri.

L'«Epoca» dice di poter affermare che l'atteggiamento del giornale popolare il «Corriere d'Italia» e del giornale nazionalista l'«Idea Nazionale» verso l'on. Bonomi non rappresenta allo stato delle cose attuale, la tendenza prevalente dei gruppi rispettivi.

L'«Epoca» aggiunge che l'on. Bonomi ha senza dubbio il più cordiale appoggio dall'on. Giolitti e afferma che la Democrazia Sociale che ha 64 membri e da un po' di tempo è in stretto contatto con riformisti che sono 25, si accorderà certo sul nome dell'on. Bonomi con la democrazia liberale che conta 79 iscritti. — L'incarico all'on Bonomi determinando nella Camera questo blocco di 168 deputati ha un primo effetto benefico.

I popolari si sono affrettati a smentire le loro pretese ripugnanze per una soluzione che facesse capo al deputato di Mantova e gli stessi socialisti lo attendono all'esposizione del programma.

Il principale motivo che deve aver spinto l'on. De Nicola a non accettare il mandato fu l'atteggiamento di generale ostentata simpatia dei socialisti. Egli che è un galantuomo sentì subito tutta l'ipocrisia e vide tutto il pericolo di una simile collaborazione. Sembra poi che il fatto di essere designato da tutti abbia creato in lui il legittimo sospetto ed il timore che taluno avesse il recondito fine di creare intorno a lui una grandiosa aspettativa onde avere più facile la via alla critica, dinanzi alle inevitabili difficoltà e gli errori anch'essi inevi- L'on. De Nicola ha capito che in tabili che il futuro ministero come gli altri del resto, potrà commettere, quella unanimità c'era per parte di alcuni il proposito di volerlo sciupare eliminandolo subito dal gioco delle forze vive e migliori sì quale il Paese può fare affidamento, non solo oggi, ma per l'avvenire.

Per la nuova legge

sulla proprietà commerciale

ROMA, 1. — La commissione nominata dal ministro dell'industria e commercio on. Alessio, in seguito al voto del senato è composta dall'onor. senatore Polacco presidente, dall'on. senatore De Blasio avv. Salvia e prof. Supino, del prof. Vivante e del dott. Di Nola direttore generale del commercio, allo scopo di preparare un disegno di legge sulla così detta proprietà commerciale (avviamento dei negozi e relative questioni con particolare riguardo ai rapporti fra proprietari e conduttori di negozi) ha già tenuto parecchie sedute per risolvere l'arduo e delicato problema — Volendo procedere sulla base dei fatti, ha sentito i rappresentanti delle principali federazioni e associazioni dei proprietari e degli esercenti nelle persone dei signori comm. Stucchi, comm Marabini, avv. Bernasconi avvocato Chiaudano, comm. Garofalini, cav. uff. Carpi. La commissione ascolterà pur volentieri i rappresentanti di altre autorevoli associazioni che desiderino di essere assunte per comunicare le loro aspirazioni purchè ne facciano richiesta alla segreteria della Commissione presso la Direzione Generale del commercio.

Un altro ribasso

DEI CARBONI TEDESCHI

ROMA, 1. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica che oggi i prezzi dei carboni tedeschi da cedersi alle industrie vengono ancora ribassati. Il prezzo del carbone tedesco da vapori, da gas e da forni sia della Westfalia che della Slesia resta fissato da tale data in lire duecento alla tonnellata franco transito arrivo; per le forniture che vengono fatte dai transiti e i lire 200 e trenta alla tonnellata franco porto per le forniture che vengono fatte dai porti. Il prezzo del coke metallurgico della Westfalia viene fissato in lire 280 e lire 300 alla tonnellata rispettivamente per forniture che vengono effettuate dai transiti oppure dai porti. Il prezzo del coke della Slesia che arriva soltanto via terra viene fissato in lire 250 alla tonnellata franco ai transiti. Premesso che i prezzi indicati sono per carbone in pezzatura tout venant la Direzione Generale delle Ferrovie potrà anche cedere negli ultimi delle disponibilità di carbone da vapore, da forni di gas grigliato con un extra prezzo di lire 30 alla tonnellata. Le domande per ottenere la cessione di tali carboni devono essere dirette al servizio approvvigionamenti Ferrovie dello Stato, gestione carboni.

La riforma del regime doganale

NELLE NOSTRE COLONIE

ROMA, 30. — Al ministero delle colonie si è riunita ieri la commissione incaricata di studiare le riforme da introdurre nel regime doganale delle nostre Colonie e nel trattamento doganale nel regno dei nostri prodotti coloniali. Fanno parte della commissione, che è presieduta dall'onor, Giuffrida l'on. Artom, l'on, Olivetti, l'ingegnere Aimone, nonchè i rappresentanti delle amministrazioni delle colonie, delle finanze, del tesoro, dell'Industria e dell'agricoltura. L'onor. Rossi ha inaugurato i lavori della commissione precisando il compito ad essa assegnato di formulare quelle proposte che possono essere di guida all'amministrazione coloniale nel correggere i difetti degli ordinamenti doganali vigenti, in guisa da renderli strumenti di efficace propulsione e sviluppo dei traffici coloniali.

Dopo avere delineato le caratteristiche degli ordinamenti doganali delle nostre colonie che tendono a favorire le importazioni dal Regno, il ministro ha messo in rilievo come i prodotti delle nostre colonie abbiano all'introduzione nel regno soltanto quel trattamento di favore che è eventualmente concesso a prodotti similari esteri. L'on. Rossi ha accennato in seguito a questioni particolari soffermandosi sulla necessità di togliere le diversità dei regimi doganali delle colonie e non giustificate dalle speciali condizioni dei rispettivi traffici e sul problema della valuta da corrispondere in pagamento dei dazi.

Fra le varie questioni particolari da esaminarsi dalla commissione l'onor. Rossi ha indicato quelle delle istituzioni di depositi franchi e di magazzini generali e l'altra della determinazione delle merci da ammettere in Libia in temporanea importazione

Infine il ministro ha dichiarato di avere invitato i governi coloniali a presentare le loro proposte di merito dopo avere sentito i voti del commercio locale.

Il presidente on. Giuffrida, dopo avere ringraziato il ministro a nome dei componenti la commissione ha tracciato in breve il programma dei lavori ed ha proposto la nomina di una sotto commissione per una prima elaborazione del materiale trasmesso dalle amministrazioni coloniali. La sottocommissione è risultata composta di un rappresentante delle amministrazioni delle colonie e delle finanze e di un rappresentante del commercio.

La consegna del bestiame tedesco

PER LE TERRE LIBERATE

ROMA, 1. — In applicazione alla parte annessa IV del trattato di Versailles, la Germania ha da qualche tempo iniziato le consegne all'Italia di bestiame in conto riparazione. Il ritiro dei quantitativi del bestiame equino assegnati pel primo periodo stà per essere ultimato in questi giorni mediante appositi servizi organizzati dal ministero delle terre liberate in accordo coi servizi italiani delle restituzioni di Wiesbaden e con la direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Una piccola parte di detti equini è stata assegnata al ministero della guerra per i bisogni del R. Esercito ed al ministero di agricoltura per i regi depositi. La residuale massima parte è stata destinata invece alle Terre Liberate e redente ove per mezzo dei consorzi zootecnici provinciali venne restituita in conto risarcimento danni di guerra agli agricoltori danneggiati i quali ne sono rimasti oltremodo soddisfatti.

La nuova addizionale

A FAVORE DEI MUTILATI

ROMA, 1. — Col primo luglio è entrato in vigore la nuova addizionale a favore dei mutilati, combattenti e vedove di guerra stabilite con la legge 23 dicembre 1920. A cura della direzione generale del bollo e delle concessioni governative di stato fu stampato e diramato a tutte le intendenze di finanza e a tutte le Camere di commercio del regno apposito prontuario indicante il tasso di bollo completato con l'addizionale predetta, dovuto sulle ricevute ordinarie, note conti e fatture, sulle vendite somministrazioni di lusso, sugli scambi di materie prime e prodotti fra commercianti e infine sulle cambiali.

Un furto di buoni del Tesoro

ROMA, 1. — Il Credito Italiano comunica all'«Agenzia Stefani»:

Si comunica il furto dei seguenti buoni del tesoro ordinari a un anno di scadenza 30 giugno 1922 oggi avvenuto in danno di un fattorino del Credito italiano mentre eseguiva operazioni agli sportelli della Banca d'Italia: buono da lire 500 N. 147417. quattro buoni da lire 1000 dal Numero 334,457 al 334,460, cinque buoni da lire 10,000 dal N. 261,144 al 261,146.

I negoziati fra i partiti a Fiume

per un governo di coalizione

FIUME, 30. — Fervono laboriose trattative per costituire un governo di coalizione. Per quanto si presentino difficoltà gravi non si giudica con pessimismo il tentativo. Però tra i partiti del blocco e gli autonomi i contatti sono ancora allo stato di approcci. Null'altro di notevole si segnala oggi; la calma è mantenuta.

Le dimissioni del governo albanese

DURAZZO, 1. — Il governo albanese avendo compiuto l'opera di costituire il parlamento ha rassegnato ieri le sue dimissioni al parlamento stesso.

Il nuovo governatore di Castelrosso

ROMA, 1. — L'ambasciatore conte De Bosdari è stato nominato governatore di Rodi e di Castelrosso in sostituzione del cav. Maissa che va a riposo.

La gara di campionato

DEGLI ATLETI MILITARI

MILANO, 1. Ieri nel pomeriggio sul Piazzale dell'Arco della Pace alla presenza del Conte di Torino, dei comandanti dei corpi di armata di Milano, di Torino, di Napoli, di Bologna, di Verona e di altre autorità ha avuto luogo la solenne premiazione degli atleti militari qui convenuti per le gare di campionato. Il corteo delle squadre militari e delle associazioni sportive civili ha attraversato le vie della città al suono delle musiche fra calorose manifestazioni di simpatia. Il comandante del corpo d'armata di Milano, generale de Albertis, ha rivolto ai ginnasti patriottiche parole. Dopo di che si è iniziata la consegna dei premi, medaglie e diplomi fatta dal conte di Torino fra vivi applausi. La coppa del Re è stata vinta dal Corpo d'armata di Torino, quella della Regina Madre dal corpo d'armata di Bologna, quella della Regina Elena dal corpo d'armata di Milano e quella del presidente del consiglio dal Corpo d'armata di Trieste.

La quinta divisione navale

GIUNTA A CAGLIARI

CAGLIARI, 30. — E' giunta la 5.a divisione navale al comando dell'ammiraglio Nicostro, composta delle r. navi «Giulio Cesare» e «Doria» e di una squadriglia di esploratori e di cacciatorpediniere.

La Germania domanda il ritiro

delle truppe alleate di occupazione

BERLINO, 30. (Reichstag). — Rispondendo ad una interpellanza di Stresemann populista il ministro degli esteri barone Rosen dichiara: I danni economici così estremamente gravi risultanti dalle sanzioni e dall'occupazione di Duisburg, di Duesseldolf e di Ruhrort e dalla creazione di un regime doganale speciale nei paesi renani sono evidenti per tutti coloro che non abbiano prevenzioni contro la Germania. Si poteva attendere che queste misure il cui unico scopo è quello di ottenere dalla Germania il compimento delle riparazioni richieste fossero abolite appena la Germania accettò l'ultimatum e dette incontestabilmente prova dei suoi sforzi leali per fare fronte agli obblighi imposti dall'ultimatum stesso. E ciò tanto più perchè sarebbe stata una semplice questione di lealtà fare cessare tali sanzioni in seguito a tale disposizione. L'oratore esprime il suo profondo rammarico per l'attitudine del governo francese a questo riguardo attitudine che è stata ripetutamente confermata nelle dichiarazioni di Briand.

Il ministro soggiunge che l'ambasciatore di Germania a Parigi ha ricevuto istruzioni di portare a cognizione di Briand che la Germania a meno che il governo francese non manifesti molto prossimamente l'intenzione di consentire all'abolizione delle sanzioni, non può fare a meno di dubitare che la Francia abbia seriamente la volontà di tener conto di queste condizione elementari per le esigenze ulteriore del governo tedesco per la possibilità dell'adempimento degli obblighi tedeschi.

Avendo il modo di vedere di Briand avuto una nuova manifestazione nelle decisioni di ieri della commissione per gli affari esteri della Camera francese, il barone Rosen dichiara che il governo tedesco lungi dall'inchinarsi davanti a questa attitudine della Francia farà di tutto per ottenere l'abolizione delle sanzioni. Rosen dichiara che ha motivo di credere che il modo di vedere della Germania sia abbastanza compreso da alcuni alleati. Il conte Sforza dichiarò ad un giornalista americano che lo intervistava che credeva che le sanzioni non siano ora giustificate e che si sarebbe adoperato per farle sopprimere. Pochi giorni prima delle sue dimissioni il conte Sforza mi autorizzò ad affidarmi a queste dichiarazioni e non ho motivo di credere che il governo italiano abbia intenzione di cambiare il suo punto di vista in tale questione.

Anche lord Curzon ha dichiarato all'amasciatore tedesco che il governo britannico ritenendo che la Germania abbia compiuto gli obblighi impostigli dall'ultimatum circa le riparazioni e il disarmo è disposto ad abolire le sanzioni e a mettere tale questione sul tappeto della prossima riunione del Consiglio Supremo. La Germania fino a tale richiesta non potrà che uniformarsi scrupolosamente alle condizioni dell'ultimatum per ottenere che gli altri alleati siano favorevoli alla proposta che sarà fatta da lord Curzon al consiglio supremo.

Il barone Rosen rileva che la Germania si è tenuta scrupolosamente ai consigli di Lord Curzon. Senza volere entrare nei particolari la Germania ha puntualmente osservato in tutti i particolari ed ha adempiuto esattamente a tutte le condizioni dell'ulimatum circa il disarmo e le riparazioni I limiti di tempo per la scioglimento della organizzazione di auto protezione spirano oggi. Gli obblighi assunti sono stati esattamente adempiuti. La miglior prova della premura della Germania a cercare i metodi per giungere ad un pronto adempimento degli obblighi economici è data dai negoziati del ministro Rathenau a Wiesbaden. La Germania adempirà anche nell'avvenire ai suoi obblighi nel modo più esatto. Per essere però in grado di agire in questo modo è di estrema importanza che essa possa considerare non solo nella giustizia, ma anche nel senso pratico degli alleati. In fin dei conti gli alleati si persuaderanno della assurdità della situazione attuale e cioè che si esigano dalla Germania sforzi sovrumani pur mantenendo misure le quali lungi dall'offrire il menomo vantaggio per i creditori fanno diminire di giorno in giorno, di ora in ora la potenzialità della Germania stessa.

BERLINO, 1. — Un comunicato ufficiale annuncia che i termini scaduti ieri per l'esecuzione di alcune clausole sono stati osservati. Le organizzazioni di autoprotezione, infatti, sono state disciolte, le armi che erano in loro potere sono state consegnate, il materiale eccedente in quantitativi autorizzati dalla commissione di controllo è stato consegnato anch'esso. Di ciò è stata data comunicazione alla commissione militare interalleata.

Gli Stati Uniti hanno sgombrato

LA CITTA' DI COBLENZA ?

PARIGI, 1. — I giornali americani di Parigi hanno annunciato che il presidente degli Stati Uniti Harding ha notificato ai governi inglese, belga e francese che le truppe americane hanno sgombrato la città di Coblenza. A tale proposito il «Temps» dichiara di essere informato da buona fonte che al governo francese tale notifica non è pervenuta.

Non è finita la lotta

FRA TEDESCHI E POLACCHI NELL'ALTA SLESIA

Un assalto alla città di Beuthen

BERLINO, 30. — I giornali ricevono da Beuthen: Nella notte dal 29 al 30 scorso gli insorti polacchi hanno lanciato un attacco con grande violenza contro la città di Beuthen e sono penetrati in grazia al fuoco dei lanciamine e delle mitragliatrici fino alle vicinanze della stazione centrale saccheggiando magazzini e lanciando granate nelle abitazioni.

La Germania si prepara a chiedere

LO SGOMBERO DELLE TRE CITTA'

BERLINO, 30. — Il comitato federale del partito del centro tedesco ha udito ieri l'esposizione del cancelliere Wirth sulla situazione politica. Ha discussa ed approvata ad unanimità una mozione che esige energicamente l'abolizione delle sanzioni all'Ovest. La mozione dice che in seguito il centro appoggerà con tutte le sue forze ogni passo del governo del Reich capace di condurre allo sgombero immediato di Duesseldorf, Duisburg e Ruhrort e alla levata delle barriere doganali.

Polacchi e tedeschi in Alta Slesia

CONTINUANO RIPIEGARE

ROMA, 30. — Il movimento del ripiegamento dei polacchi in conformità del piano della commissione interalleata è cominciato. Essi hanno lasciato Gleiwitz, Zabze, la ferrovia Oppeln - Gleiwitz ed hanno sgombrato Ribnik prima del termine previsto. Il generale Hoefer è stato informato del ripegamento polacco per eseguire anche lui il ripiegamento sul territorio plebiscitario dell'ovest ad eccezione delle region idi Keutzburg e di Luschutz.

Per la ricostituzione dell'Austria

PARIGI, 1. — La conferenza degli ambasciatori ha esaminato il piano di ricostituzione dell'Austria con lo intervento del ministro d'Italia a Vienna marchese Della Torretta e di Avenel delegato francese della sessione finanziaria della società delle nazioni. La conferenza ha deciso di chiedere agli Stati Uniti se essi intendono di addivenire alla sospensione egli effetti dei loro crediti sull'Austria.

L'avanzata vittoriosa dei turchi

COSTANTINOPOLI, 30. — Un comunicato ufficiale da Angora dice: — I turchi hanno preso posizione nei dintorni di Jabandia e continuano senza posa l'avanzata. Le truppe greche incaricate della difesa del passo di Chivra forzate da tre gruppi di artiglieria sono accerchiate dai turchi. La loro resistenza essendo prossima a finire.

I bulgari non si muovono

SOFIA, 30 — L'agenzia bulgara smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri, secondo la quale una delegazione bulgara incaricata di una missione speciale sarebbe partita per Angora.

Il Parlamento americano

per la fine dello stato di guerra

WASHINGTON, 30. — La Camera dei rappresentanti ha approvato le conclusioni dei delegati delle due camere sulla mozione che dichiara la fine dello stato di guerra con l'Austria e con la Germania.

Il soggiorno della Trinacria a Lisbona

LISBONA, 29. — Oggi il presidente della repubblica portoghese Antonio losè Almeina ha visitato in forma solenne la mostra industriale italiana a bordo della «Trinacria». Assistevano i ministri portoghesi dell'interno, degli affari esteri e del lavoro, il ministro d'Italia comm. Serra, il corpo diplomatico accreditato a Lisbona al completo. Una folla immensa attendeva il corteo sulle banchine di ancoraggio della «Trinacria». La mostra è stata minutamente visitata e ha suscitato nei visitatori la più schietta ammirazione. I giornali locali continuano a consacrare lunghi articoli allo sviluppo del commercio dell'Italia col Portogallo e col suo grande impero coloniale. Per accondiscendere al desiderio dei commercianti portoghesi la «Trinacria» prolungherà di un giorno la sua sosta a Lisbona.

Il disegno di legge

CONTRO GLI SPACCIATORI DI COCAINA

Ecco il testo del disegno di legge che il Consiglio dei Ministri ha deliberato contro gli spacciatori di cocaina:

Art. 1. Chiunque non essendo autorizzato alla vendita di prodotti medicinali, e non facendo di essi notorio od abituale commercio, vende o in qualsaisi altro modo somministra al pubblico, cocaina, morfina, loro composti o derivati e, in genere, sostanze velenose che in piccole dosi hanno azione stupefacente, ovvero ritiene delle sostanze per venderle o somministrarle, è punito con la reclusione da due a sei mesi e con la multa da lire mille a lire quattromila.

Nel caso di recidiva, la pena è della reclusione da tre a nove mesi e della multa di lire due mila a lire seimila: e qualora il colpevole eserciti una professione od arte, che abbia servito di mezzo a commettere il reato o l'abbia comunque agevolato, alle pene previste nel presente capoverso è aggiunta la sospensione della professione od arte per un tempo da tre a sei mesi.

Art. 2 — Alle stesse pene, di cui all'articolo precedente, vanno soggetti i fabbricanti, commissionarii e commercianti di prodotti chimico-farmaceutici, i quali forniscono, in qualsiasi modo le sostanze contemplate dalla presente legge a persone che non siano autorizzate ad acquistarle per l'esercizio della loro professione o per uso scientifico.

Art. 3. — Chiunque, essendo autorizzato a vendere al pubblico prodotti medicinali a dose e forma di medicamento, somministra le sostanze contemplate nella presente legge, senza ricetta medica, od in qualità superiore a quella prescritta nella ricetta. è punito con la reclusione da tre a sette mesi e con la multa da lire millecinquecento a lire cinquemila.

In caso di recidiva la pena è della reclusione da quattro mesi ad un anno, della multa da lire tremila a lire ottomila

In ambedue i casi alle pene suddette è aggiunta la sospensione dell'esercizio professionale per un periodo di tempo uguale a quello della pena restrittiva della libertà personale, che sarà inflitta.

Art. 4. — Quando la vendita o la somministrazione delle sostanze stupefacenti venga fatta a persone di età minore le pene stabilite nei precedenti articoli sono aumentate da un quarto alla metà.

Art. 5. — I medici chirurghi nel prescrivere comunque le sostanze contemplate nella presente legge, debbono indicare chiaramente nelle ricette il cognome, il nome ed il domicilio dell'ammalato a cui le rilasciano.

I farmacisti che spediscono ricette prescriventi dette sostanze e non contenenti le indicazioni di cui nel comma precedente, ovvero non osservino rispetto alle ricette medesime le disposizioni del primo capoverso dell'art. 61 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. D. 10 agosto 1907, n. 636, a quella dell'articolo 49 del regolamento approvato col R. D. 13 luglio 1914 n. 829 incorrono nella ammenda da lire trecento a lire mille.

Art. 6. — Le persone, indicate nei precedenti articoli 2 e 3, non sottoposte a speciale controllo per quanto riguarda l'entrata e l'uscita delle sostanze contemplate nella presente legge, secondo le norme che saranno all'uopo stabilite con apposito regolamento.

I contravventori a tali norme saranno passibili della pena pecuniaria da lire mille a lire tremila, alla quale, trattandosi di farmacisti, sarà aggiunta la chiusura dell'esercizio della farmacia sino ad un mese.

Art. 7. — I prodotti sequestrati in occasione dei reati di cui al precedenti articoli sono confiscati.

Art. 8. — La sentenza di condanna per uno dei reati previsti nei precedenti articoli 1, 2 e 3, deve essere pubblicata, integralmente o per estratto, a spese del condannato, in un giornale da designarsi nella sentenza stessa fra quelli più diffusi del luogo, nel quale fu commesso il reato.

SPORT

IL MATCH DI IERSEY - CITY FRA DEMPSEY E CARPENTIER

Oggi ha luogo a Iersey - City il match di boxe fra Carpentier campione europeo e Dempsey campione americano. E una lotta fra due mondi.

Jack Dempsey ha 26 anni. E' dotato di una forza prodigiosa ed ha vinto tutti i pugilatori americani. Pesa 8 chilogrammi più del suo rivale.

George Carpentier ha 28 anni e deve la sua rinomanza e le sue vittorie oltre che alla forza alla tecnica perfetta.

Assisteranno al match cento mila persone. Le scommesse ascenderanno a decine di milioni.

L'industria italiana ed il governo

L'industria italiana sta attraversando un periodo di crisi acuta che andrà ancora accentuandosi e raggiungerà il massimo nel prossimo inverno.

Le cause della crisi sono ormai note per le discussioni avvenute sui giornali tecnici e politici; alcune di esse sono di carattere internazionale, altre di carattere nazionale.

La crisi procura e procurerà all'Italia molti danni ed un solo beneficio: quello di eliminare alcuni industriali nati con la guerra i quali con un solo cliente da servire (il quale, con le ordinazioni, forniva i disegni, le materie prime, le maestranze e spesso antecipava i fondi necessari) avendo molto guadagnato, hanno creduto di avere i requisiti per dirigere un'industria.

Alle cause nazionali della crisi è possibile opporre una valida ed efficace resistenza solo aumentando il rendimento della mano d'opera. — Questo è oggi ancora basso, e conseguentemente la mano d'opera è pagata troppo cara, non già in relazione al costo elevato della vita, ma alla produzione individuale.

La ragione per la quale la Germania, pure avendo la stessa media delle mercedi orarie, tenuto conto del valore relativo alla lira e del marco può vendere molti prodotti della sua industria a dei prezzi che in qualche caso sono meno della metà dei prezzi praticati in Italia, sta tutta nel maggiore rendimento delle maestranze tedesche più colte perchè più istruite.

Se infatti un operaio tedesco produce, con la stessa mercede il 30 per cento in più di un operaio italiano, la differenza di costo dei prodotti, nei quali la mano d'opera prevalga e le spese generali sulla mano d'opera siano notevoli, diventa più che doppia. E c'è inoltre da tenere conto che nelle industrie tedesche, le quali hanno tutte una sana organizzazione tecnica, le spese generali riferite ad un comune denominatore, sono in generale, ed in valore assoluto minori delle corrispondenti spese generali delle analoghe industrie italiane oberate di tasse e quasi sempre di impiegati.

Ne consegue che l'industria tedesca potrà fare, come attualmente, una concorrenza formidabile alla industria italiana la quale ben difficilmente potrà salvarsi dalla crisi se non ricorre ai grandi rimedi.

= × =

Ed i grandi rimedi del momento si riducono specialmente a due intimamente collegati: o aumentare la produzione singola, o ridurre le mercedi. Per nostro conto preferiremmo che solo il primo rimedio fosse attuato e che le maestranze italiane, maggiormente conscie dei loro doveri, lavorassero con intensità maggiore in modo da aumentare sensibilmente la produzione, e le mercedi alte servissero ad elevarne l'educazione tecnica e morale oggi molto scarse malgrado la intelligenza pronta e vivace.

Ma per accrescere la produzione, devesi prima di tutto elevare il grado di coltura delle masse lavoratrici; in attesa che questo avvenga, ed occorrerà del tempo, sarà forse necessario ridurre le mercedi riducendo prima il costo della vita che oggi è artificialmente sproporzionato al valore della lira.

Non affrontando in tempo con disposizioni suggerite dalle grandi leggi economiche il problema del caro vita, il governo italiano ha commesso il più grave degli errori del quale la nazione sta scontando le conseguenze sia nel bilancio dello Stato che con la crisi industriale.

La assenza di criterio industriale nei governanti ha poi aggravato oltre misura la situazione giacchè con leggi e con decreti o con lodi arbitrali si è favorito l'aumento delle mercedi al disopra della capacità di resistenza di molte aziende pubbliche e private.

Ricordiamo come esempi tipici la legge sull'equo trattamento per il personale delle ferrovie private, il lodo Labriola a favore degli operai ed impiegati delle aziende elettriche e non accenniamo neppure, per carità di patria, agli sperperi dello Stato per pagare largamente categorie di impiegati d'ordine molto numerose ma che danno un rendimento molto basso per il loro scarso valore.

Primo compito del governo è quindi di intervenire con praticità ed energia per ridurre i guadagni eccessivi di molte categorie di produttori e specialmente di quelli della campagna dove la demagogia dei popolari e dei socialisti ha atto rialzare enormemente il prezzo dei prodotti del suolo.

= × =

Ma altri gravi doveri incombono al Governo se si vuole che la industria italiana, superata la crisi, si avvii sulla strada maestra della produzione ottima ed a buon mercato.

La industria germanica oggi, più dell'ante guerra, si appoggia sulla scienza, sulla organizzazioni scientifica del lavoro e della istruzione operaia.

Per favorire la collaborazione fra la scienza e l'industria molto si è fatto in Italia specialmente per opera del Comitato Nazionale Scientifico Tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria: ministri ed industriali illuminati hanno fatto a gara per aumentare le dotazioni dei laboratori scientifici italiani e per dare ad essi una impronta pratica.

Anche nel campo della organizzazione scientifica del lavoro qualche passo si è fatto nelle grandi industria.

Dove invece rimane ancora molto da fare è nel campo della istruzione operaia senza della quale è vano sperare nel progresso e nella prospera esistenza della industria.

In merito alla istruzione operaia è anzi necessario prendere rapidamente una decisione: il governo il quale fino ad oggi, favorendo la elevazione delle mercedi, ha valorizzato l'ignoranza, deve chiedersi se prima di dare il controllo delle aziende industriali a delle masse incompetenti non sia indispensabile dare agli operai la istruzione che oggi non hanno utilizzando una parte delle molte ore che essi hanno a disposizione, dopo l'oficina, e che quasi sempre anzichè al libro come ben disse Filippo Turati in un memorabile discorso, sono dedicate al litro.

La questione dell'insegnamento operaio nel dopo officina, non può risolversi che per legge col concorso del Governo, dei comuni, degli industriali e degli stessi operai.

Una legge preparata da competenti che stabilisse la obbligatorietà dell'istruzione per due ore dopo l'officina per tutti gli operai che ne hanno bisogno, e sono la grandissima maggioranza e fissasse il contributo per operaio dello Stato dei comuni, degli industriali e degli stessi operai, se rigorosamente e saggiamente applicata porterebbe all'industria ed alla nazione dei benefici incommensurabili.

= × =

Il governo potrebbe poi risolvere elegantemente il problema della burocrazia e nello stesso tempo aiutare la industria ad uscire dallo stato attuale di crisi, prendendo la decisione eroica di rinunciare ad esercire le industrie i Stato.

E ormai tempo che l'opinione pubblica indipendente davanti alle condizioni del bilancio italiano, di fronte ai risultati disastrosi delle industrie esercite dallo Stato, prema sul Governo affinchè Esso riconosca che solo il ritorno all'esercizio privato delle ferrovie e dei telefoni e l'esercizio privato dei telegrafi e delle poste possono portare allo Stato dei benefici senza continuamente esporlo alle inconsulte agitazioni di impiegati malcontenti perchè male pagati e male pagati perchè troppo numerosi e di scarsissimo rendimento.

Solo dall'esercizio privato si può sperare il riordinamento dei pubblici servizi e la fine della elefantiasi burocratica che mette l'Italia all'ultimo livello fra le nazioni civili.

Solo l'esercizio privato può risolvere rapidamente i molti problemi tecnici che interessano i pubblici servizi e provvedere al rimodernamento di tutto il materiale antiquato dando all'industria italiana una messe di lavoro notevole.

E crediamo che l'idea da noi affacciata durante la guerra di appaltare l'esercizio dei diversi ministeri a delle imprese private le quali diano serie garanzie di provvedere al loro funzionamento non sia da scartare: si avrebbe un miglioramento sicuro nei servizi, una forte riduzione nel personale, e quello rimasto sarebbe personale scelto e bene stipendiato, onde lo Stato potrebbe realizzare delle notevoli economie.

= × =

Temiamo però che dal Governo in altre cose affacendato, sia vano sperare la realizzazione di quanto è nel pensiero di tutti gli onesti veramente affezionati alla patria.

Le idee del governo in materia industriale appariscono poi confuse, contradittorie: da un lato si favorisce la industria chimica impedendo la importazione dei colori tedeschi: si preparano delle leggi a favore della marina mercantile, e contemporaneamente si sottraggono all'Italia cinquanta milioni di ore di lavoro ordinando in Germania trecento locomotive!

Dicono i bene informati che le trecento locomotive non costeranno niente allo Stato perchè date in conto riparazioni.

Dio non voglia che esse ci debbano costare invece qualche miliardo in sussidi di disoccupazione!

E ci sia modestamente permesso di chiedere se non era più conveniente ottenere in conto riparazioni delle materie prime oltre quelle normalmente fornite ed un quantitativo di carbone fossile che rappresentasse per l'Italia una riserva per cinque o sei anni, riserva da immagazzinare in qualche luogo sicuro dell'Italia centrale.

Può darsi che i nostri figli, in un non lontano avvenire abbiano a manifestarci la loro riconoscenza per la riserva di carbone fossile sapientemente preparata!

Un governo illuminato deve sempre pensare all'avvenire della Nazione che governa e non vivere di espedienti alla giornata ed oggi pensare seriamente all'avvenire significa risolvere rapidamente con alto senso di equità e di giustizia il grave problema del caro viveri per permettere la graduale riduzione delle paghe operaie e degli stipendi degli impiegati e stimolare la produzione significa preparare una legge sulla istruzione operaia nel dopo officina da sostituire a quella prematura del controllo, significa infine pensare seriamente ad affidare all'industria privata gli esercizi industriali di Stato oggi per diverse cause facilmente eliminabili, completamente passivi.

G. BELLUZZO

CRONACA DELLE PROVINCIE

Altri mutui ai comuni

Elenco dei comuni della provincia che hanno ottenuto il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti sul fondo dei 30 milioni destinati alle provincie venete per combattere la disoccupazione:

Al Comune di Fagagna, per lavori stradali lire 50 mila — al Comune di Pagnacco per lavori stradali lire 150 mila, — al comune di Claut per i ponti Cimoliana e Settimana lire 221 mila 400 — al Comune di San Vito al Tagliamento per fognatura zona Vignella lire 116 mila — al comune di Raccolana per opere di difesa idrauliche lire 423 mila — al Comune di Povoletto per lavori stradali lire 256 mila e 500 — al comune di Vito d'Asio per ricupero della sorgente del Barquet lire 28 mila — al Comune di Sesto al Reghena per spese varie lire 341 mila e 300 — al comune di Sequals per bonifica delle paludi lire 200 mila — al Comune di Resia per la strada Prato di Resia - Riva - Oseacco lire 900 mila — al Comune di Codroipo per opere stradali lire 94,100 — al Comune di Tarcento per sede stradale della tramvia Tricesimo - Tarcento lire 300.000 — al Comune di Segnacco per sede stradale della tramvia Tricesimo - Tarcento lire 100 mila — al Comune di Cordenons per il canale di irrigazione lire 114 mila — al Comune di Azzano Decimo per bonifica delle Roie e di Villotta lire 400 mila.

—— × × × ——

Mostra bovina intermandamentale

del bestiame bovino di razza lurassica a manto pezzato - rosso

San Giorgio della Rich. - Ottobre 1921

I rappresentanti di alcune istituzioni agrarie locali (Comizio Agrario di Spilimbergo - Maniago - Cassa Rurale di San Giorgio della Richinvelda — Circolo Agricolo di S. Martino al Tagliamento — Consorzio Agrario di Maniago ecc.) e alcuni appassionati allevatori in un convegno che ebbe luogo in Spilimbergo il 18 giugno hanno deliberato, su proposta dei titolari delle Cattedre Ambulanti di Spilimbergo e di San Vito al Tagliamento, di indire per il prossimo ottobre in San Giorgio della Richinvelda una Mostra del bestiame giovane di razza pezzata appartenente ad allevatori dei comuni di Arzene e Valvasone — San Martino — San Giorgio — Spilimbergo — Sequals — Vivaro — Arba e Maniago.

Lo scopo di tale mostra consisterà principalmente nel porre in rilievo come l'allevamento razionale dei vitelli costituisca il migliore se non l'unico mezzo per provvedere efficacemente alla ricostruzione al miglioramento del patrimonio zootecnico locale.

Quanto prima verrà convocato il Comitato ordinatore che concreterà il programma precisando l'epoca in cui la Mostra dovrà effettuarsi.

Nel frattempo gli agricoltori interessati faranno bene ad iniziare fin d'ora la preparazione del bestiame che dovrà figurare alla Mostra, tenendo ben presente lo scopo preciso e ben determinato che la iniziativa si propone di raggiungere.

—— + ✱ + ——

Da AZZANO X

Per un ricordo ai caduti. Ci scrivono 29: Domenica 26 per la seconda volta abbiamo potuto, anche in questo paese, godere uno spettacolo teatrale che si è meritato veramente il plauso dei presenti intervenuti dai paesi vicini e da Pordenone.

Lo spettacolo fu vario, declamazioi cori femminili, numeri di varietà, drammatica che suscitarono nel loro insieme il plauso generale del pubblico che gremiva il teatro.

Tale iniziativa da parte del solerte e instancabile comitato ha avuto un ottimo successo finanziario. L'incasso fu superiore alle previsioni, ciò che fu di piena soddisfazione morale per il Comitato stesso.

Anche Azzano ha voluto concorrere col riuscito spettacolo, perchè in breve tempo sorga un ricordo marmoreo in segno di riconoscenza per coloro che per una più grande Italia diedero la vita.

Da LIGNANO

Concorso - faccie vecchie - vantaggi - deplorazioni. Ci scrivono 30: La spiaggia va animandosi. Per il numero e la capienza degli alberghi si può anzi chiamare già animatissima con promessa di un bel crescendo dato le prenotazioni per quasi tutte le stanze disponibili.

Si rivedono la faccie del decorso anno. Ciò significa che chi prova il soggiorno di Lignano ci ritorna, non badando alla mancanza di comodità e di divertimenti.

I bagni di sole, la vastità della spiaggia, il modo di respirare a pieni polmoni aria salubre coi profumi della vicina Pineta, e ciò in piena libertà senza necessità di toilettes, sono vantaggi di cui Lignano ha la assoluta specialità.

Pei mezzi di trasporto c'è ora il vaporino da Precenicco, con due corse giornaliere.

La nota stonata viene sempre dalla Società proprietaria della spiaggia.

Essa non si è fatta viva in nessun modo. Non ha riparati i suoi alberghi non ha provveduto alla ricostruzione dello stabilimento, non ha montate le capanne, non ha falciate le erbe.

Non si capisce come dopo anni del nostro ritorno quell'Araba Fenice di una Società non abbia trovata maniera di approfittare dei vantaggi che in tanti modi il governo ha disposti pei danneggiati di guerra.

Dalla STAZIONE PER LA CARNIA

Per la chiesa. Ci scrivono 30: — La popolazione di questa cospicua frazione del comune di Venzone da anni vagheggiava di erigere sul suo territorio un edificio destinato al culto.

Legittimo desiderio quando si pensi che i fedeli per assistere alle funzioni debbono compiere tre chilometri di cammino ed a compendio di essi una salita montana, una «via crucis». Legittimo anche perchè la frazione dei Piani è l'unica sprovvista di ogni recapito religioso.

Sorse un comitato presieduto dal signor Nino Iessa, Valent Francesco, Valent Simeone, Grillo Francesco e Tolazzi Vittorio che fino dalla costituzione promise e mantenne tutto il suo alacre interessamento.

La chiesa verrà dedicata a San Pietro Apostolo.

Progettista ne è l'edile Valent Pietro di Antonio. L'area scelta è felicissima. L'edificio sorgerà per volontà di popolo, il quale ha già concorso con lodevole spontaneità.

Si spera anche nel concorso degli Enti locali e di quelli più autorevoli e più possibilitati a darlo.

Alle 10 di ieri ebbe luogo la cerimonia battesimale con grande concorso di popolo.

Da PORDENONE

Un conflitto

fra fascisti e social-comunisti

I fascisti presi a revolverate rispondono al fuoco

IL COMUNISTA MORAS FERITO

(Per telefono 1 luglio). — Questa mattina alle ore 10.30 tre o quattro fascisti di Pordenone passando per Corso Vittorio Emanuele incontrarono il noto comunista maestro Sartor di Torre. Egli era accompagnato da due altri comunisti di Torre.

I fascisti lo avvicinarono per chiedergli spiegazioni sul suo improvviso ritorno e per diffidarlo a non riprendere la propoganda di eccitamento.

Il Sartor, dopo un breve e vivace scambio di parole estrasse la rivoltella e sparò contro uno dei fascisti. Il colpo fortunatamente andò a vuoto.

Contemporaneamente, uno dei due che lo accompagnavano sparò a sua volta alcuni colpi di rivoltella.

I fascisti allora non esitarono e vistisi così aggrediti, risposero al fuoco. Uno dei comunisti, certo Moras, Tranquillo di anni 20 da Torre rimase ferito al ventre davanti al palazzo della sottoprefettura. Frattanto il Sartor, inforcata una bicicletta si allontanava velocemente inseguito da un fascista.

L'inseguito di tanto in tanto si voltava sparando contro l'inseguitore ma i colpi non ebbero conseguenze.

L'autorità di pubblica sicurezza dopo avere raccolte numerose testimonianze ha potuto stabilire che i primi colpi furono sparati dai comunisti.

Presso il ferito, l'autorità ha raccolta subito la rivoltella constatando che numerosi colpi mancavano al caricatore e che l'arma era ancora calda.

Regna qualche fermente negli ambienti social comunisti ma mentre vi telefono la situazione è sufficientemente tranquilla.

Sono arrivati rinforzi di carabinieri dalla vostra città.

Un telegramma per i danni di guerra. — Ci scrivono 30:

E' stato spedito questo telegramma e speriamo con buon risultato:

Ministero terre Liberate - Roma

«Al comitato agitazione pordenonese giungono lagni vivissimi giustificati da danneggiati piccoli che non possono venir liquidati perchè presentata denuncia dopo novembre millenovecento venti. Per questo almeno invocasi da E. V. speciale provvedimento. — Ossequi. **Adami E.** segretario».

Della Filarmonica. — A dare luminosa prova della serietà della nostra maggiore istituzione musicale, come l'abbiamo noi definita l'altro giorno, riconosciamo ben volentieri, che i nostri allievi, come dicono i vicinanti, si esercitano sempre in iscuola a suonare canzonette bandiera rossa ed altre consimili melodie, ma ciò lo fanno esclusivamente ad orecchio come si suol dire, poichè la teoria che noi abbiamo relegato in soffitta quale inutile pleonasmo, essi non la conoscono. Con le suddette melodie poi si sussidia la elevazione artistica popolare. Venne notato che i risultati corali da noi definiti brillantissimi per la specialissima qualità della nostra scuola potrebbero essere fin troppo superficiali poichè anche i coristi li facciamo cantare esclusivamente ad orecchio. L'utilità sta nella praticità ed il nostro sistema è il meno faticoso almeno per ora: Affermato che i nostri allievi fatti i conti giusti, allievi da dieci mesi, daranno un piccolo saggio, pel quale si esercitano da ben tre mesi, ripetendo collo strumento la nota cantata o battuta al pianoforte dal paziente istruttore, (negli anni venturi avranno tempo di rifarsi di questa perdita di tempo) ci venne affacciato il dubbio che sia questo il sistema più lungo per dare il corpo di banda al paese: l'importante per noi è d'ingannare l'attesa. E ripetiamo che non possiamo aprire nuove iscrizioni per ora, dato l'esuberante numero degli attuali allievi (circa una trentina, compresi gli archi) che tengono occupati quattro istruttori! E' vero anche che qualche allievo più maturo d'età non volle assoggettarsi al nostro sistema che i profani non apprezzano, e si ritirò; ma queste sono anomalie comprensibilissime. Del resto per uno studio normale, che noi chiamiamo anormale, vi sono altre istituzioni musicali in paese. Lo scopo nostro è quello di vincere e si può aver vittoria maggiore di quella di riuscir a persuadere che sanno suonare quelli che vengono suonati?

Orario dell'Ufficio telegrafico. — Circa il reclamo sull'orario di questo Ufficio telegrafico il direttore provinciale delle poste e dei telegrafi scrive al Direttore del «Giornale di Udine»:

«La prego di voler assicurare il reclamante che nel N. 146 del di lei pregiato giornale lamenta la limitazione di orario dell'Ufficio di Pordenone che, per quanto è di mia competenza, non mancherò di occuparmi pel prolungamento dell'orario stesso, ove ciò sia ritenuto necessario dalle Autorità del luogo».

Echi del furto dell'orologeria Adami: Ci scrivono 1: L'autorità di P. S. continua nelle indagini per scoprire gli autori del furto all'orologeria Adami e speriamo che si riesca a qualche cosa, perchè sarebbe grave colpa non riescire a rintracciare questi audacissimi ladri. Il furto ha impressionato enormemente la cittadinanza la quale perciò reclama energica attività e sagacia da parte della P. S. per assicurare gli autori e così addimostrare con l'esempio che non rimangono sempre impuniti i ladri nella nostra città.

La Ditta Adami avverte pertanto che nessuno oggetto dei clienti è stato asportato; inoltre mette a disposizione lire 2 mila per chi saprà trovare la refurtiva o parte di questa.

L'Avanguardia studentesca in gita. — Mercoledì 29 ultimo scorso l'Avanguardia studentesca del nostro Fascio di Combattimento, guidata dal fascista Rino Polon ha fatto una gita fino al R. Palazzo del Ronco del Cansiglio. La faticosa salita non poteva essere superata più brillantemente dalla giovane squadra, che sempre allegra ha compiuto l'intero percorso tanto vario quanto pittoresco dando prova di disciplina e di forza.

Ci auguriamo che questa iniziativa sia seguita con interesse dai nostri giovinetti, e che, ai primi quindici che hanno compiuta la gita ieri, si aggiungano molti altri che sotto la abile guida del Polon, ex ufficiale degli Alpini, possano conoscere le nostre interessanti montagne.

Da TOLMEZZO

Alunni promossi senza esami. — Classe I.a A.: Da Pozzo Elio — Flor Attilio — Paschini Guglielmo.

Classe I.a B.: Gardel Anna — Somma Marta — Tassotti Adolfo — Torresini Armando.

Classe II.a A.: Bianzan Maria — Benedetti Urbano — Dannani Federico — Dell'Oste Guglielmo.

Classe II.a B.: Boria Pio — Di Sopra Mauro — Gortan Giovanni — Pelizzotti Fiorindo — Peressoni Leonardo.

Classe III.a: Morassi Iris — Roia Ines — Termine Vinicio.

Agli alunni: Gardel Mario I.a B. — Di Sopra Mauro II.a B.: — Termine Vinicio III.: sono stati assegnati in premio tre esemplari della Divina Commedia elegantemente rilegati, gentilmente offerti dalla locale Cooperativa Carnica di Credito.

Conferenze dantesche. — Ci scrivono 30: Un pubblico numeroso, come il solito, assistette sabato 25 c. m alla commemorazione dantesca fatta assai degnamente dal dottor Giuseppe Fabris, che trattò il Canto X dell'Inferno. La conferenza, di carattere puramente estetico, fu svolta con finezza e dottrina: le due figure infernali, la tragica e la dolorosa, Farinata e Cavalcante, risaltarono nei loro caratteri singolari; mentre l'una diede il motivo per l'esaltazione dell'amore patrio, l'altra diede lo spunto per una esegesi del pensiero filosofico medioevale; insieme diedero argomento per l'affermazione del puro sentimento nazionale e della esigenza della fede, oggi più che mai necessari. Gli applausi più calorosi salutarono la fine della conferenza.

Sabato 2 luglio la commemorazione sarà fatta dal cav. dottor Antonio Musy, procuratore del Re che svolgerà il tema: «Dante, l'ora presente e l'avvenire d'Italia».

Da TARCENTO

Fermata ferroviaria. - Dimissione del Presidente. — Ci scrivono 30: — Le molteplici pratiche esperite dalla Società fra Industriali, Commercianti ed Esercenti di Tarcento, delle Autorità comunali e della Camera di Commercio di Udine, circa la fermata dei diretti 503 e 506 alla Stazione ferroviaria di Tarcento la Spettabile direzione di Roma, col tramite del signor Capo Stazione di Tarcento in data 28 corrente comunicava quanto appresso alla società suddetta:

«In relazione alla richiesta di cui la nota a riferimento, ha il piacere di comunicare alla S. V. Ill.ma che, che, aderendosi alle fatte premure, si è disposto perchè i treni diretti 503 e 506 facciano servizio di viaggiatori a codesta Stazione a decorrere dal 1.o luglio prossimo venturo.

Il Direttore Generale».

— Nella propria sede si riunì il Consiglio della Società fra Industriali, Commercianti ed Esercenti di Tarcento con un solo oggetto all'ordine del giorno.

Reso edotto il Consiglio delle pratiche esperite od in corso di studio, il Presidente riferì che, per combinazione commerciale avvenuta con una spettabile ditta della nostra città, col 15 luglio dovrà prendere dimora per tempo indeterminato, ad Udine, ed è quindi costretto a rassegnare le dimissioni da Presidente e da consigliere.

I presenti sorpresi dalla inaspettata notizia, pregarono il presidente di riconvocare il Consiglio entro la settimana ventura allo scopo di studiare la situazione e deliberare in merito.

Da MAIANO

Sempre in tema di cooperative. — Ci scrivono 30: Ciò che prevedevo si è avverato; il mio precedente articolo doveva finire con punto e virgola e non col punto. Ma debbo francamente dire che la battuta non la aspettavo dal signor Asquini che è dispiacente perchè il «biglietto da 500 lire si avvicina alle 600». Si meraviglia ? Proprio è così:

Immagino che questa sia la ragione del suo intervento e non la parola: «regalerà»; perchè deve sapere che è una generosità, una liberalità, un regalo insomma, l'aver inserito, appoggiato anche dallo scrivente, l'articolo che assegna il 10 per cento (non il 5 alla Sezione ex combattenti, di cui sono tra i primi a riconoscere le benemerenze e di cui merita un pubblico plauso Lei, signor Asquini il signor Allatere è forse qualche altro, che non so precisare.

Creda a me, che le sono quasi amico: A Maiano, si ha il brutto vizio

di andare subito alla ricerca della paternità degli articoli e poi si va alla ricerca del famoso «pelo sull'uovo» e lei ha trovato ciò che forma oggetto della sua risposta.

Ma giacchè sono a favolino, giacchè dovrò spendere 40 centesimi di francobollo, è meglio che dica qualcosa altro:

Nella discussione che si è fatta sul mio scritto si è tanto fantasticato quasi contenesse la famosa strofa dantesca: «Pape satan pape satan aleppe».

Lo si è ritenuto prima un articolo ben scritto e innocuo, poi sarcastico e sferzante e... «l'arva favilla» un attacco personale al direttore dello spaccio cooperativo, al buon Guerrino, che più di tanti io riconosco per un buon dirigente.

Mi dica un po': non è vero che un atto energico della amministrazione comunale (minaccia di dimissioni) potrebbe risolvere la partita della Cooperativa ex Combattenti?

Non è vero che ebbe poco tatto il consiglio d'Amministrazione della cooperativa di consumo a non interrogare i soci?

E allora?.. tutte verità le mie, senza fini reconditi e senza puntate.

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale. Ci scrivono 30: Oggi ebbe luogo il consiglio comunale, in seduta straordinaria, presenti 27 consiglieri

Vennero trattati i seguenti oggetti:

1.o Confermata a pieni voti la sottoscrizione del Comune all'Istituendo Ente Forze idrauliche Friuli — (seconda lettura).

2. Furono concesse lire duemila quale concorso del comune alla commemorazione del centenario Tomadiniano

3.o — Concesse lire 400 quale contributo del Comune alla cassa scolastica istituita presso il R. Ginnasio.

4.o — Concesse lire duemila per una mostra bovina.

5.o — Furono fatte le seguenti modifiche alla tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche. La tassa di primo grado da lire 0.60 fu portata a lire 3 il m. q. — La tassa di secondo grado da lire 0.20 fu portata a lire 1,50 il m. q. — La tassa di terzo grado da lire 0.05 fu portata a lire 1,50 il m. q.

6.o — Accordata la vendita di un ritaglio di fondo stradale in Gruppignano per lire 1294.20 corrispondente a lire 0.60 al m. q.

In seduta privata fu confermato per 3 mesi un diurnista.

Fu nominato segretario comunale il signor Pancino dottor Giuseppe con voti 19. Uno degli altri concorrenti ebbe due voti — schede bianche 6. In principio di seduta il sindaco ha risposto esaurientemente ad una interpellanza del cons. Pascoli.

La consegna della croce. Ci scrivono 1: Il 30 giugno ultimo scorso nell'aula del Giardino Infantile addobbata per l'occasione con grazia e buon gusto, per la profusione di fiori spiccanti nella naturale loro gaiezza e profumo, intervennero quasi tutti gli insegnanti elementari del Mandamento di Cividale al fine di offrire al loro R. Ispettore scolastico prof. Francesco Lo Jacono la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Presenziarono: il sindaco avvocato Giovanni Brosadola l'assessore alla P. I. signor Della Rovere nobile Rodolfo, il direttore della scuola professionale d'arte e mestieri prof. De Vecchi ed i direttori didattici Di Lena Bulfoni e Rieppi cav. Antonio.

L'adunanza venne aperta dal presidente della sezione magistrale locale signora Linda Sussolig Fusarini la quale porse il saluto e le congratulazioni degli insegnanti esprimendo il suo compiacimento maggiormente sentito perchè la presente era la prima manifestazione di giusto apprezzamento ad un loro superiore, dopo tanti anni di attività scolastica e prese occasione per ricordare gli alti meriti dei predecessori, non ufficialmente riconosciuti.

Il suo discorso, interrotto più volte da battimani venne alla fine fragorosamente applaudito.

Parlò quindi il Sindaco compiacendosi dell'affettuosa manifestazione augurando al festeggiato, una lunga permanenza fra noi, per il bene della scuola.

Fece seguito il direttore cav. Rieppi che portò il suo saluto personale; indi il direttore Di Lena, con parole elevate, elogiò le alte e molteplici benemerenze del prof. cav. Francesco Lojacono, come prode soldato sul campo della guerra e come zelante ed intrepido Educatore nel campo della scuola.

Risponde l'egregio ispettore con la sua elegante e calda parola, profondamente commosso della grande ed affettuosa dimostrazione fattagli.

Due bimbi del Giardino Infantile porsero al festeggiato una bella palma di fiori.

Si chiuse la cerimonia con un ricco e signorile rinfresco, durante il quale vennero distribuiti a tutti i convenuti fiori e dolci a profusione.

La simpatica riunione lasciò in ognuno la più dolce impressione di fratellanza e cordialità.

Venne pure offerto al festeggiato un bel album con la firma dei presenti.

Per la verità. I dolci regalati ai bambini del Giardino Infantile, domenica 26 giugno u. s. in occasione del loro saggio scolastico, furono donati dal Direttore didattico signor Di Lena e non dalla signora Di Lena come venne erroneamente pubblicato.

Da LATISANA

Nuova delusione ferroviaria. — Ci scrivono 30: La Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Trieste ha comunicate le variazioni agli orari ferroviari sulla linea Trieste - Portogruaro - Venezia che andranno in attività il primo luglio prossimo venturo:

Grasso quel dindio! Si è degnata di far fermare a Muzzana il treno 1652 che transita ad ore 3,20; (ripeto; tre e venti del mattino!) Era un bisogno sentitissimo! Ognuno può figurarsi il movimento di viaggiatori in arrivo e partenza a Muzzana alle ore 3,20 del mattino.

Ma della fermata del 619 a Latisana che avvantaggierebbe di due ore l'arrivo ad Udine, nulla di nuovo.

Speriamo! Su chi, o cosa? Sul sol dell'avvenire, visto che quello che riscalda il municipio di Latisana non vale una cicca.

Da TORRE di Pordenone

Neo geometra. Ci scrivono 1: Senza esami e con brillantissima votazione, il signor co. Vincenzo di Ragogna ottenne dall'istituto Tecnico di Udine il diploma di perito agrimensore. — Al bravo giovane, che per i suoi meriti è circondato da generale simpatia, è riserbata certamente una splendida carriera. — Congratulazioni ed auguri.

Da GORIZIA

RIUNIONE DI INSEGNANTI MEDII

Il giorno 5 luglio (martedì prossimo) ad ore 20,30 precise si terrà una adunanza generale straordinaria della locale sezione della Lega insegnanti Medi della Venezia Giulia nella sala dei professori dell'Istituto tecnico gentilmente concessa col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione dei delegati a Trieste
3. Eventuali.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO per falegnami in Gradisca

L'inaugurazione di questo corso, organizzato dal nostro Istituto per il promovimento delle industrie, seguì martedì p. p., 28 giugno, con l'intervento del presidente dell'Istituto A. Bisiach, del sindaco cav. Zumin, del dottor Avian del Commissariato Civile e del Segretario comunale R. Zumin.

Da docente in questo corso funge il prof. Fornasarig.

Da GRADISCA

Corso di perfezionamento per falegnami. Ci scrivono 30: — Mercoledì 29 è stato inaugurato il corso di perfezionamento per falegnami. Parlò il signor G. Bisiak presidente dell'Istituto per il Promovimento delle Industrie. Erano presenti il sindaco cav. Antonio Zumin, il dottor Avian, il segretario capo del comune signor R. Zumin.

Il maestro signor Fornasarig funge da insegnante. Questo corso è frequentato da una ventina di bravi lavoratori.

Una visita all'Istituto Militare di Correzione. — Ultimati i grandi lavori di riparazione, ieri mattina, ci fu la visita all'Istituto militare di Correzione, visita che soddisfece pienamente le autorità interessate. — A questa visita prendevano parte: Il colonnello Barreca, comandante il 1.o Savoia e la sua signora — il colonnello Mendana avvocato militare, il colonnello Deaix comandante il 24.o fanteria — il consigliere ing. Roth direttore dei lavori e la sua signora, il consigliere ing. Krahl capo sezione — l'avvocato Borgata del Commissariato Generale Civile — il maggiore Peri, il sindaco cav. A. Zumin, la signora Sarmella Nimira e figlia, il capitano Montucchi.

Facevano servizio d'onore il maggiore cav. Silvio Serralunga comandante dell'Istituto coadiuvato dai suoi egregi ufficiali.

Da CERVIGNANO

Trattenimento scolastico. Ieri nel teatro Ideale gentilmente concesso ha avuto luogo un trattenimento scolastico organizzato dal corpo insegnante femminile pro biblioteca.

La dirigente signorina Ferrario, coadiuvata dalle maestre signorine Grapalin, Geat e Casagrande, seppe allestire un bel trattenimento che ha richiamato grande folla di grandi e piccini. Tutti i numeri del programma hanno ottenuto un grande successo e meritati applausi.

Particolarmente festeggiata è stata la bambina Dorina Bradaschia, di anni 3, che bissò la canzoncina e il balletto

Il dirigente scolastico di Terzo sig. Ezio Stabile, prestò efficacemente la sua opera curando la parte musicale ed accompagnando al piano le allieve.

Furto al cinematografo. — L'altra sera ignoti penetrati nella cabina del Cinema Ideal asportarono cinque rotoli di pellicole di una produzione a lungo metraggio. Il danno che questo furto arreca al proprietario del Cine è rilevantissimo nel mentre di nessuna utilità può essere per il ladro poichè la film rubata è incompleta.

Arresto. Il maresciallo Murgia ha tratto in arresto tale Silvio Tolloi di anni 20 che giorni fa riuscì ad evadere dal carcere di Gorizia dove era detenuto per rapina.

Circolo Cooperativo di Consumo

VILLA SANTINA

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 3 luglio alle ore 9 nel locale «Sala Sociale» per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di 3 consiglieri scaduti per sorteggio
2. Adesione alla Unione Cooperativa Provinciale Udinese.
3. Varie.

Avvertesi che trascorsa un'ora dall'ora indicata nel presente avviso, la seduta passa in seconda convocazione e delibera con qualunque numero di intervenuti.

Si prega di non mancare.

Il Direttore **Pivotti Liberale**

BOLLETTINO METEOROLOGICO

luglio 1

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.56	+ 25.0	E.S.E.	4.2
11	761.15	+ 28.0	S.E.	16.6
18	761.30	+ 16.0	N.N.E.	18.0

Temper. massima: + 28.5 - minima: + 17.4

Osservazioni: Ore 8: Vario al bello — Ore 11: Vario al bello, temporale probabile — Ore 18: Coperto temporalesco, pioggia e grandine.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI GENERALI

alla Società Operaia di Mutuo Socc. ed Istruzione

Venne diramata la seguente circolare:

Egregi Consoci,

Un piccolo gruppo di soci intervenuto all'Assemblea Generale approfittò dell'assenza di parecchi Consiglieri ed aderenti per presentare proposte di trasformazione degli scopi e finalità della benemerita nostra Associazione mutualistica col fine di trascinarla al partito Sindacalista attraverso la lotta di classe.

Questa Istituzione, retta da uno Statuto che da oltre 54 anni ne regge le funzioni, circondata e sorretta dalla stima e fiducia dei cittadini, senza distinzione di parte, si vuole ora fuorviare per mire politiche.

L'incoerenza degli innovatori si dimostrò nell'approvare con plauso la Relazione finanziaria e nel medesimo tempo respingere la Relazione Morale. Da ciò le dimissioni della Direzione e Consiglio.

La Società Operaia generale deviando dalla retta e prudente via fin qui trascorsa verrebbe a snaturare il suo concetto fondamentale e ritardare i proposti miglioramenti dei Sussidi Continui e di Malattia.

Sicuri di interpretare il sentimento della grande maggioranza dei soci ben pensanti, convinti della necessità di porre argine al Comunismo idealistico Vi invitiamo a prendere parte alle Elezioni generali che avranno luogo **domenica 3 luglio 1921 dalle ore 9 ant. alle 4 pom.** nella sala terrena della Società stessa in via del Ginnasio.

Votate e staccate quindi la unita Scheda che è composta di persone amanti del progresso e benessere dei soci e del Sodalizio.

Udine 1 luglio 1921

Un gruppo di soci

Ecco la lista:

Bissattini cav. uff. Giovanni industriale — Bolognato Giovanni impiegato — Bressani Ernesto filarmonico — Calligaris cav. Alberto industriale — Cossio Luigi fabbro meccanico — Cescutti Silvio impiegato — Cremese Antonio Tipografo — Diamante Giacomo operaio ferriere — Dini Andrea falegname — Dominissini Attilio sarto — D'Odorico Vittorio falegname — De Sabata Marco operaio ferriere — De Campo Antonio impiegato — Galliussi Massimo orefice — Mascagni cav. Mario maestro di musica — Menchini Attilio agente di commercio — Orlando Italico negoziante — Ortiga Francesco impiegato — Rusponi Alessio intagliatore — Sello Angelo industriale — Seitz Giuseppe Ernesto amministratore — Tavasani Ermete avvocato — Vendruscolo Demetrio battirame — Tonini Giovanni geometra — Zamparo Federico pittore.

Sullo stesso argomento delle elezioni Generali alla Società Operaia di M. S. riceviamo:

Si vede che il mio articolo di giovedì p. p. in merito alle elezioni della Società Operaia ha fatto effetto; anzi ha dato sui nervi ai social Bolscevichi candidati, che in fondo sono gli stessi scrittori del «Lavoratore», poverini, un po' di bromuro e tutto è fatto. Siete abbastanza piccini a raccogliere le parole di un idiota e per di più mascalzone.

Sappiano i signori del «Lavoratore» che io non ho scritto l'articolo nè per difendere gli arrivisti e tanto meno i dichiarati nemici dei lavoratori perchè io sono lavoratore più di tanti vostri amici e propagandisti; ho scritto puramente per illuminare sia pure sgrammaticamente, i soci affinchè con il loro voto non consegnino la Società in mano ad un partito che con le sue idee la porterebbe al fallimento.

Elettori alle urne, e compatti date il vostro voto a chi per tanti anni vi amministrò e così getterete a mare questi turbolenti che non contenti di aver con le loro false idee ubbriacati gli operai tentano ora di capovolgere dopo 54 anni di vita feconda la nostra Società Operaia.

Soci tutti non permettete tale scempio del nostro sodalizio, non permettete che l'obbrobriosa bandiera di Lenin sventoli dal balcone dell'Operaia: ma bensì la vostra bandiera, la bandiera d'Italia.

Il vecchio socio

Un socio della Società Operaia ci recapitò il seguente biglietto:

Nella seduta di consiglio dell'Operaia tenutasi la sera del 31 marzo 921 tutti i consiglieri compreso anche il rag. Attilio Conti votarono la relazione dei rappresentanti al Congresso di Vincenza cioè contro l'ordine del giorno Azzimonti, che voleva bolscevizzar le Mutue.

Oggi con somma meraviglia vedo il nome del suddetto ragioniere portato dal Pus candidato all'Operaia; come si spiega ciò? Se eletto il sullodato signore come si conterrà in tale discussione. E questi dovrebbero essere i nuovi rappresentanti dell'Operaia. - Viva Girella.

Ai soci dell'Operaia

Rammento ai soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso che domani alla sede sociale vi sono le elezioni generali, e che è dovere di ognuno d'intervenire.

Chi si astiene, poichè due liste si contendono la direzione del nostro Sodalizio, dimostra di non essere compreso dalla difficoltà del momento e dalla necessità di cooperare al bene della nostra istituzione.

Votate per chi volete, ma votate!...

Il numero dei soci votanti deve dire se il nostro sodalizio ha compiuta la sua funzione sociale o se ancora, la sua opera può essere utile all'evoluzione ed elevazione delle masse lavoratrici.

La partecipazione dei soci alle elezioni deve essere tale da dare un chiaro indirizzo all'opera della nostra Società.

Il segretario della Commissione di scrutinio: **A. De Campo**

Assemblea dei fabbricanti

di prodotti zuccherati

Giovedì 30 ultimo scorso nella sala dello P. A. fu tenuta l'assemblea dei fabbricanti di Prodotti Zuccherati per la chiusura dell'anno amministrativo e per i provvedimenti da prendersi dati gli ultimi decreti che stabiliscono la libertà di commercio.

Il signor Silvio Savio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, fece una chiara relazione dell'esercizio valutando l'utilità del Consorzio in certi momenti e l'inutilità che dimostrò in certi altri.

La relazione venne approvata alla unanimità.

Seguì poi una breve relazione finanziaria amministrativa tosto approvata e che fu letta dal Segretario rag. Antonio Baldini.

Si passò poi alla lettura delle circolari e dei decreti ultimi, riguardantile nuove disposizioni sulle materie prime adoperate dai fabbricanti di prodotti zuccherati. Dopo una animata discussione venne stabilito, onde facilitare la fornitura della farina ai consorziati, che il Consorzio stesso rimanga in vita sino a tutto il 31 luglio.

Il presidente signor Savio presentò allora il seguente ordine del giorno che fu approvato fra applausi:

«L'Assemblea dei soci del Consorzio Provinciale fra Fabbricanti di Prodotti zuccherati debitamente convocata per trattare sulla opportunità di continuare le funzioni del Consorzio anche dopo la pubblicazione del decreto 10 giugno ultimo scorso, fa obbligo a tutti i fabbricanti di prodotti zuccherati di prelevare lo zucchero occorrente alle proprie industrie, dai magazzini debitamente autorizzati: — constatato che anche nei riguardi della farina viene annunciata la completa libertà a partire dal 1.o agosto p. v.: udita la relazione della Presidenza sul funzionamento del consorzio durante gli undici mesi della sua attività nel mentre ne approva le conclusioni contenute nella relazione — **delibera** che le funzioni del Consorzio abbiano a cessare il 31 luglio corrente demandando al Consiglio dimissionario l'incarico di procedere entro il 20 c. m. alla liquidazione di ogni pendenza verso i soci stessi, diffidando quelli che non si attenessero alle disposizioni contenute nelle circolari 346, 392 di considerarli quali rinunciatari ad ogni loro spettanza per crediti verso il Consorzio.

Delibera inoltre di incaricare il Consiglio stesso onde provvedere per il fabbisogno della farina a tutti quei soci che ne faranno richiesta entro il giorno 5 c. m. i quali nel contempo verseranno un acconto di lire 200 per quintale su un prezzo presuntivo di lire 420 per quintale.»

Il concorso ippico militare

IN PLANIS

L'Ippodromo di Planis venne appositamente preparato per le grandi gare ippiche militari che s'iniziano oggi.

Stamane alle 5.30 hanno luogo le tre prime prove per il decimo campionato del cavallo d'arme.

La prima prova è costituita da una marcia in campagna di 32 chilometri, tempo due ore.

I partecipanti a questa gara, dopo pochi minuti devono sottomettersi a una seconda prova con lo «Steeple Chase» su percorso di tre chilometri in giro al campo accidentato da dodici ostacoli costituiti da muretti, staccionate, siepi, fossati, ecc.

Per terza prova è fissato un tortuoso percorso nell'ippodromo, di 1500 metri, con tredici ostacoli.

Ai molti premi già pervenuti se ne aggiungeranno parecchi altri, fra i quali uno che verrà offerto dalle signore udinesi.

ARRIVO DI PRINCIPI DELLA CASA REALE

A quanto si dice oggi arriveranno il Duca di Bergamo e il Duca di Pistoia.

Risarcimento dei danni di guerra

subiti in Francia e in Alsazia-Lorena

Il governo francese ha deciso di prorogare al 1.o agosto p. v. il limite di tempo per la presentazione alle competenti commissioni di accertamento delle dichiarazioni di danni di guerra subiti in territorio francese (frontiera del 1914).

I connazionali residenti in Francia possono pertanto valersi di questa proroga nel caso in cui non avessero ancora soddisfatto tale formalità. — Per quelli residenti nel regno il R. Ufficio della Emigrazione a Parigi, 50, Rue de Varenne — come già fece nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1920, sta traducendo e compilando in francese le dichiarazioni ad esso pervenute e che man mano gli pervengono inviandole poi alle competenti commissioni di accertamento. Questo lavoro proseguirà sino all'ultimo giorno di proroga concesso dalla nuova legge francese. — Così pure sarà fatto per quelle dichiarazioni che pervenissero al predetto ufficio da connazionali aventi danni subiti in Alsazia e Lorena. E ciò per recente disposizioni del R.o commissariato della Emigrazione, il quale ha stabilito che le pratiche di danni di guerra avvenuti in Alsazia - Lorena, che anteriormente venivano raccolte dal Comitato per la sistemazione dei rapporti economici derivanti dai trattati di pace, sarebbero passate al R. Ufficio di Parigi che già raccolse quelle inerenti a danni di guerra subiti in Francia (confine del 1914). Di conseguenza ed in seguito ad accordi presi il comitato suddetto rimetterà tali pratiche al Regio Commissariato, che a sua volta le farà pervenire al suo Ufficio di Parigi.

Media del cambio pei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di luglio le dogane possono consentire i pagamenti in carta per i daziati fino a lire cento, nonchè per le merci importate dai viaggiatori o a mezzo pacchi postali con l'aggiunta di lire 283 di cambio per ogni cento lire di dazio dovuto (cioè lire 100 di dazio nominale più lire 283 di cambio, complessivamente lire 383.

Commissione di Assistenza e Beneficenza PUBBLICA

Alla seduta, tenuta ieri primo luglio intervenne il prefetto comm. Gun che si rivolse con cordiali espressioni ai membri della Commissione dichiarandosi lieto di averli a suoi collaboratori.

La Commissione passò quindi alla trattazione dei soliti oggetti:

Affari approvati

Udine: Casa di Ricovero, indennità caroviveri Monte di Pietà; idem — Ospedale Civile, Divisione Eredità Zanolli. — Ospizio Tomadini. Pianta organica — Pordenone: Asilo Infantile: Aumento stipendio. — San Daniele: Giardino Infantile. Assicurazione contro gli incendi. Assicurazione contro responsabilità civili. Stipendio maestra Rosina Rigoni — Pordenone: Ospedale civile. Nomina del segretario. — Cividale: Ospedale Civile: Designazione di terreno per uso agricolo — Palmanova. Ospedale Civile. Acquisto di un cavallo, spese per lavori al manicomio; provvedimenti relativi al personale interno — Cividale: Monte di Pietà. Stipendio al personale — S. Vito al Tagliamento: Ampliamento lavanderia — Sacile: Ospedale Civile. Affranco livello — Latisana: Ospedale civile: Affranco livello — Gemona: Ospedale Civile: lascito Stroili e oblazioni, reimpiego.

Bilanci approvati

Rodda: Congregazione di Carità, Bilancio 1919-1920 — Rigolato: Congregazione di Carità. Bilancio 1921 — Sequals: Congregazione di Carità, Bilancio 1920.

Affari rinviati

Udine: Istituto Micesio: vendita beni Orzano. Invita ad una gara fra i migliori offerenti. — Istituto Micesio. La Commissione delibera di invitare il Consiglio di amministrazione dell'orfanotrofio Renati a riaprire le due sezioni non oltre l'inizio del prossimo anno scolastico — Cordovado: Asilo Infantile. Conto Corrente. Approva nella misura già ammessa. Rinvia per chiarimenti nei riguardi dell'aumento. — Asilo Infantile: Riatto beni stabili. Chiede concreto progetto.

PER LA IIa MOSTRA D'EMULAZIONE

L'IMPORTANTE CONTRIBUTO del MINISTERO TERRE LIBERATE

L'onorevole senatore barone Morpurgo, con telegramma da Roma, ha partecipato al presidente del Comitato Esecutivo cav. Calligaris che Sua Eccellenza Raineri ministro delle Terre Liberate ha concesso un assegno di lire 50.000 (cinquantamila) alla 2.a Mostra di Emulazione fra l'artigianato e la piccola industria che si terrà ad Udine nei prossimi mesi di agosto e settembre.

Collocati a riposo

dopo 40 anni di servizio

Sono collocati a riposo col 30 giugno avendo compiuti 40 anni di servizio ed avranno oltre la pensione che loro spetta, una indennità pari ad un anno di stipendio.

— Pascoli Giuseppe cancelliere capo nel Tribunale di Udine.

Grassini cav. Giuseppe cancelliere capo con funzioni direttive nel Tribunale di Udine.

Spolladore cav. Napoleone, cancelliere capo con funzioni direttive nel Tribunale di Pordenone.

A tutti tre fu conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di corte di Cassazione.

Venne pure collocato a riposo il cav. G. B. Terenzani segretario capo della Procura del Re.

I festeggiamenti ai Rizzi

I festeggiamenti indetti per il giorno 19 giugno e rimandati causa il cattivo tempo al 26 riuscirono veramente grandiosi con un concorso di cittadinanza udinese e dei paesi limitrofi imponentissimo, tantochè Rizzi mai vide nè vedrà una tale fiumana di popolo adunarsi nella sua piazza e nelle sue vie.

Aprì la Pesca di Beneficenza il dottor Franzolini, l'ideatore, il tutto della Pesca, l'infaticato ed infaticabile segretario — cassiere, con il motto: «L'unione fa la forza». Chi avrebbe sognato 6 mesi fa che si avverasse in Rizzi quanto si presenta ai vostri sguardi? I fatti sono fatti e non parole. L'unione e la concordia fecero tutto questo. Ed augurando che altrettanto grandi per l'avvenire di Rizzi, in nome dell'unione e della concordia dichiaro aperta questa pesca di beneficenza».

La Pesca ebbe un esito felicissimo nei due giorni 19 e 26 giugno oltre ogni aspettativa.

Alle ore 17 nel canale Ledra ebbero luogo le interessantissime gare di nuoto nuove per il Friuli: primo premio Pischiutta — secondo De Marco — terzo: Zavagno Primo — quarto Casarsa — quinto Simonini.

Alle ore 18 e seguenti seguirono le corse nei sacchi, con le carriole, il giuoco con le pignatte e salita al Palo della Cuccagna. Benissimo la Banda di Colugna, commoventissimo il canto delle bambine ed il tutto riuscì senza il più piccolo incidente.

Il Comitato si sente in dovere di ringraziare Autorità, Enti pubblici e morali, che diedero il loro appoggio ed aiuto, la popolazione di Rizzi, che concorse quasi da sola a tutte le spese e maggiori doni, la cittadinanza udinese, che aiutò con offerte in danaro e doni, la popolazione di Colugna, che si affratellò nell'aiuto, e tutte le altre persone, che furono generose di opera, di parola e di soccorso.

Fu ammirabile il presidente Vittorio Rizzi, che diresse ogni cosa, e degni sono di ogni encomio tutti i membri del Comitato con le signorine, comprese quelle dei chioschi, che con abnegazione, sacrificio, con entusiasmo, senza badare a fatica e gravità tutti si presentarono per la riuscita di un avvenimento veramente storico per Rizzi.

I migliori premi furono vinti: Armenta: De Angeli Luigi — Macchina da cucire: Mucin Annibale — Armadio: signora da Udine — Armadio e vetrina — Zamuner Silvio da Vat — Aratro: Tambozzi Giovanni — Cucina Economica: Zilli Giuseppe da S. Gottardo — servizio di caffè: Chittaro artistico tagliacarte: Variolo Luigi - Calligaris Mario: servizio Morpurgo - Mindotti Ernesto: dono del duca d'Aosta — Capra: Feruglio Giovanni.

Per l'istituzione di società "Pro Loco,,

L'«Ente Nazionale per le Industrie turistiche» attraverso il suo corrispondente regionale «La Federazione Enti per gli interessi turistici della Venezia» ha invitato il sindaco a costituire anche qui una «Pro Loco» allo scopo di promuovere e ad Udine ed in tutto il Friuli col movimento di persone quel risveglio e quella valorizzazione delle nostre ricchezze naturali che, specialmente dopo le distruzioni della guerra, si rendono particolarmente interessanti.

Il Sindaco pertanto ha invitato parecchie persone ed enti della città e provincia a voler partecipare ad una riunione che avrà luogo martedì 5 luglio prossimo venturo alle ore 15 nella sala della Loggia Municipale per discutere in merito e addivenire alla costituzione di un Comitato o quanto meglio dell'Ente stesso, al quale si vedrà se converrà dare una funzione provinciale con sezioni mandamentali o se non converrà costituire delle «Pro Loco» autonome per ogni capoluogo di mandamento.

La proroga delle disdette agrarie

Si è radunato l'altro giorno in prefettura il Comitato provinciale per la conciliazione delle controversie agrarie relative alle prestazioni di lavoro agricolo, per la tanto attesa deliberazione circa la proroga delle disdette, in seguito alla quale il ministero a norma della legge Michieli, deve o meno, emettere il decreto di proroga delle disdette medesime sino a tutto l'anno agrario 1921-22.

Presiedeva il giudice del tribunale avvocato Minasso; presenti inoltre quali rappresentanti dei proprietari l'avvocato Zoratti e il dottor Canciani, dei coloni mons. Gori e Bennati, segretario prof. Marchettano.

L'ordine del giorno deliberato a maggioranza conclude a favore della proroga delle disdette, ritenendola necessaria sopratutto al fine di raggiungere una più completa pacificazione degli animi, pure facendo voti che il regime eccezionale in materia di contratti agrari cessi definitivamente col prossimo anno agrario; non potendo negarsi che esso influisce sfavorevolmente sulle produzioni.

Del suddetto deliberato della Commissione venne data immediata comunicazione telegrafica al ministero di Agricoltura.

Promozioni con esami

R. GINNASIO LICEO

Ginnasio: I. A.: Ballico Pietro — Boschian Mario — May Maria Giuseppina — Franco Luigi — Fanello Noemi — Vernacci Maria — Di Sab Elisabetta — Imperatori Leo — Pallavicini Ranzin Maria.

I.a B.: Azzolini Umberto — Bertossi Antonio — Comelli Luciano — de Cecco Olindo — De Ponte G. B. — di Montegnacco Tristano — Fioritti Massimiliano — Mareschi Nicolò — Morelli de Rossi Italico — Solero Mirco.

II.a A.: Cominotti Margherita — Cortelazzi Milena — De Prato Romano — di Colloredo Mels Giovanni — Doretti Bruno — Forgiarini Damoris — Griffaldi Giacomo — Grillo Ezio Ermanno — Lorenz Teresa — Mauro Iolanda — Muratori Giulio — Pennazzi Ruggero — Polverosi Giuseppe Rapuzzi Felice — Soppelsa Maria Teresa.

II.a B.: Bassi Alessandro — Fonda Giuseppe — Gaggia Renato — Omet Dorando — Valente Bonaventura — Venuti Angelo — Loz Ferruccio — Zuliani Giovanni — Rosso Alessandro

Ai cacciatori e agli uccellatori

Riceviamo e pubblichiamo:

Cacciatori ed uccellatori! Mentre voi attendete ansiosi il 15 agosto per iniziare la campagna che tanto vi appassiona, un membro della Deputazione Provinciale, simpatizzante dei sistemi feudali, lavora a tutt'uomo per prepararvi un piattino che frustrerà tutte le vostre speranze danneggiandovi nella borsa, perchè tutto quanto avete speso per mantenimento richiami ecc. ecc. non potrà essere adoperato. Detto signore, sicuro che il Consiglio provinciale si disinteresserà di una proposta che per la maggior parte dei consiglieri non riveste importanza, proporrà di vietare l'uccellagione con i daggi e la caccia agli uccelli utili all'agricoltura, comprese le allodole.

Cacciatori ed uccellatori correte ai ripari ora che siete in tempo ancora!

M.

La vendita delle scatole di carne IN CONSERVA

Il Commissario Generale degli Approvvigionamenti e Consumi comunica che invece delle Commissioni di requisizioni è stato incaricato della vendita delle scatolette di carne in conserva al prezzo già indicato di lire 1, franco magazzino, il Consorzio Nazionale delle cooperative di importazione in Roma e che pertanto le richieste corredate dai relativi finanziamenti a mezzo vaglia bancario, vanno indirizzate ed intestate al Consorzio Nazionale stesso — Piazza Poli 37.

Per combattere il mal rossino nei suini

Il Prefetto della Provincia ha emanato il seguente decreto in data 30 giugno p. p.:

I comuni di Codroipo, Sedegliano, Sant'Odorico, Rivolto e Camino di Codroipo sono dichiarati zona infetta da setticemia e da mal rossino dei suini.

E' proibito ogni spostamento da detti Comuni di bestiame della specie infetta.

In detti comuni rimangono pure sospese, fino a nuovo ordine, fiere e mercati di suini.

I sindaci interessati, gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

In tema di ribassi

Preg.mo signor Direttore

Nel mentre con vivo compiacimento si va constatando in generale, una diminuzione nei prezzi dei generi di prima necessità, per le pigioni non succede altrettanto. Prova evidente ne sia questo caso forse unico. Al momento del pagamento della pigione il sottoscritto con sua grande meraviglia si vede aumentato per i mesi di luglio e agosto, pagando l'affitto ogni 2 mesi nientemeno che di L. 15 al mese (quasi il doppio), pagando egli 20 lire mensili. Ora una domanda alla Commissione per gli affitti, se ancora esiste: E' lecito un aumento di tal genere? In base a quali tasse pagate dai proprietari di caso viene aumentato l'affitto così sproporzionatamente? A chi di dovere la risposta.

Pietro Bianchi

Importazione delle banconote a. u. in Austria

Il Consolato d'Austria comunica:

In seguito ad un recente decreto del Ministero delle Finanze austriaco è libera l'importazione delle banconote a. u. nella Repubblica austriaca se le dette note sono munite del timbro austro-tedesco o di quello dell'uno o dell'altro degli stati successori. Rimane perciò vietata soltanto l'importazione delle banconote a. u. non timbrate.

Le banconote timbrate importate nell'Austria possono però servire soltanto a pagamenti da effettuarsi nell'interno e nella Czeco-Slovacchia, in Polonia, Jugoslavia ed Ungheria o nella Bulgaria e Rumenia, rispettivamente venir accreditati su conti interni.

La esportazione dall'Austria di corone austriache è ristretta a corone 5000 austriache per persona; per la esportazione di somme maggiori occorre un permesso speciale della «Divisenzentrale» di Vienna.

Mercati dei cereali

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio ricorda al pubblico che da oggi 1 luglio è reso libero il mercato dei seguenti cereali: frumento: granoturco, avena ed orzo.

Quindi tutte le contravvenzioni relative a questi generi verranno riprese nei soliti giorni di mercato: Martedì, giovedì e sabato in Piazza XX Settembre (Piazza dei Grani).

Ottimi provvedimenti di P. S.

Il questore comm. Vescovi ha dato disposizioni tassative, perchè dalla città e dalla provincia vengano allontanati tutti i forestieri che vi hanno senza ragione plausibile presa dimora.

Ogni giorno ne vengono così allontanati per traduzioni, cinque, sei, sette, compiendo quell'opera di epurazione che la popolazione reclamava.

Associazione legionari friulani

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Legionari Friulani è convocato di urgenza sabato 2 corrente mese alle ore 20,30 presso la sede sociale per importanti deliberazioni.

Comitato provinciale

Pro Orfani di Guerra

Il Comitato provinciale per gli orfani di guerra è convocato per il giorno di lunedì a. c. alle ore 15 per trattare un importante ordine del giorno.

STELLONCINI

Fin dove può giungere lo spirito sindacalista, cioè ad una esagerazione addirittura burocratica, ce lo dimostra il «Figaro» in un suo grazioso aneddoto autentico. La scena si è svolta — così il giornale parigino — in un gran bazar in prossimità di una delle stazioni di Parigi. Un viaggiatore, frettoloso, voleva comperare qualche piccolo oggetto di prima necessità. Il bazar apriva fortunatamente; le merci erano in mostra; anche gli impiegati attenti attendevano davanti i loro reparti. Il viaggiatore quindi, domandò cortesemente ciò che desiderava comprare. — Sono le otto e venticinque — rispose il venditor — «Lo so — rispose il viaggiatore — io prendo il treno delle otto e mezza. Sbrigatevi». — «Impossibile» — soggiunse l'altro — non cominciamo la vendita prima delle otto e mezzo» — «E perchè, signore?» — «Perchè è l'ora fissata dal sindacato — rispose il coscienzioso impiegato. Il viaggiatore si inchinò e andò a prendere il suo treno. Forse corre ancora. Sapevamo che gli operai in generale sono evoluti e coscienti, ma ignoravamo che anche i commessi di negozio, pardon, gli impiegati — almeno così li chiama il giornale parigino — fossero anche essi, tali ed a tale punto. La loro evoluzione si traduce nello stizzire l'avventore e mandare, conseguentemente all'aria gli interessi del commerciante. Evviva il Sindacalismo!

*

Temistocle Solera fu una delle più tipiche figure della «Scapigliatura milanese»; a Milano tutti lo conoscevano che era un bell'originale. Ebbe cento mestieri per le mani: poeta, impresario, delegato di pubblica sicurezza, facchino a tempo perso, cantante, direttore d'orchestra e musicista. Di lui musicista, la «Rivista d'Italia» ricorda un grazioso aneddoto. Stava per andare in scena alla «Scala», una sua opera «L'Ildegonda» ed egli non ne aveva ancora composto l'«apertura». Come rimediare? Sempre ingegnoso nelle sue trovate, si recò dal Verdi e cominciò a chiacchierare del più e del meno, mentre pulitamente frugava tra le carte del maestro, posate alla rinfusa sul tavolo. Chi cerca trova, e il Solera riuscì a metter le mani su una delle tante «aperture» scritte dal Verdi, per la Filarmonica di Busseto. La scorse con l'occhio, gli piacque e se la portò via. Il copista della scala cascò dalle nuvole: «Ma questa è la scrittura di Verdi». Si sì! Ma non fa niente: tirate avanti» — rispose senza scomporsi il Solera. E la sera dopo il Verdi assistendo alla rappresentazione, ascoltò stupefatto la propria musica, ma non se ne ebbe a male. Il Solera, quando capitava, faceva anche il cantante. Una sera in una cittadina vicina a Milano, essendo indisposto il baritono che doveva cantare nei «Due Foscari» egli fu invitato a sostituirlo. Ma alla fine dello spettacolo poco presentargli nel camerino, fra gli ammiratori, un antico creditore. Il Solera allora troncò bruscamente la conversazione e, com'era vestito, infilò la porta e saltò nella vettura della primadonna, e via di galoppo a Milano. Gli abitanti dei villaggi che egli attraversava, lo prendevano con quel costume, per un gran personaggio, e si sprofondevano in inchini, ed egli se la rideva in barba al creditore.

Cronaca Sportiva

DUE UDINESI PARTECIPANTI ALLA COPPA RAVELLI

Stamane col diretto delle 2.5 sono partiti alla volta di Brescia, per partecipare alla grande Corsa Motociclistica intitolata « Coppa Ravelli » gli udinesi Buiese Angelo e Mentasti Guido.

Il primo in macchina «Borgo» mentre il Mentasti una macchina «Davison». Gli abbiamo salutati; erano pieni di fiducia per la grande gara che domani intraprenderanno, e nutrono entrambi buone speranze nella classifica.

Passeranno per Udine domenica mattina verso le ore 4, proseguendo poscia per Trieste, e noi che ansiosi aspettiamo il loro passaggio, formuliamo sinceri auguri di vittoria a sì intrepidi sportman che non badando a sacrifici personali, sanno tenere alto il nome dei sportivi udinesi.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 1. — (Cambi). — Francia 163,20 — Londra 76,67 — Svizzera: 342,62 — New York: 20,32 — Germania: 27,03.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 5 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,[illegible] — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5

PRECENICCO LIGNANO

Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18

G.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.